

# Un decalogo degli economisti, "Perche' restare nell'euro"

22 maggio 2014, 17:39

(AGI) - Roma, 22 mag. - Dieci motivi per restare nell'euro: il think-tank di economisti "Trinita' dei Monti", presieduto da Pierluigi Testa, dell'Universita' di Roma 'La Sapienza', ha elaborato una sorta di 'decalogo' con i dieci perche', per il cittadino italiano, vale la pena di restare nell'Euro. I dieci motivi sono cosi' riassumibili: 1) perche' non si devono pagare commissioni di cambio ogni volta che si attraversa l'Europa; 2) perche' e' una valuta forte e quando si opera negli altri continenti si puo' comprare meglio; 3) perche' in un mercato unico, grazie all'euro, si possono confrontare piu' facilmente i prezzi; 4)

(AGI) - Roma, 22 mag. - Dieci motivi per restare nell'euro: il think-tank di economisti "Trinita' dei Monti", presieduto da Pierluigi Testa, dell'Universita' di Roma 'La Sapienza', ha elaborato una sorta di 'decalogo' con i dieci perche', per il cittadino italiano, vale la pena di restare nell'Euro. I dieci motivi sono cosi' riassumibili: 1) perche' non si devono pagare commissioni di cambio ogni volta che si attraversa l'Europa; 2) perche' e' una valuta forte e quando si opera negli altri continenti si puo' comprare meglio; 3) perche' in un mercato unico, grazie all'euro, si possono confrontare piu' facilmente i prezzi; 4) perche' semplifica la vita quotidiana; 5) perche' con 2.000 miliardi di debito e' grazie all'Euro se i tassi di interesse in Italia sono bassi; 6) perche' la moneta unica da stabilita' ai paesi, in particolare a quelli con alto debito e bassa crescita (come l'Italia); 7) perche' la disoccupazione italiana non e' riconducibile solo alla politica monetaria della Bce; 8) perche' l'euro non e' la causa della continua decrescita del Pil dell'Italia negli ultimi 10 anni; 9) perche' uscire dall'Europa darebbe vantaggi a pochi e svantaggi moltissimi soprattutto a chi non ha esportato e risparmiato all'estero; 10) perche' l'euro puo' essere il simbolo dell'ideale di un'Europa unita, una prova che debellare la guerra dalla storia del mondo non e' un'utopia. Gli economisti del think-tank "Trinita' dei Monti" hanno anche voluto evidenziare alcuni dei moltissimi svantaggi, al loro giudizio, che l'uscita dell'Italia dall'area dell'euro comporterebbe. Ad esempio, "gli Stati stranieri che detengono il debito italiano, saranno disponibili a farsi ripagare in lire? Scatterebbe subito la speculazione contro i paesi piu' deboli". Inoltre "la perdita di fiducia e la fuga di capitali dall'Europa, getterebbero il continente in una pesante recessione". E poi "il sistema bancario e finanziario sarebbe devastato per l'uscita immediata dal mercato interbancario europeo per il costo di trasformazione di tutti gli impieghi in euro con la re-lira". Nel breve termine "guadagnerebbero le imprese esportatrici con manifattura totalmente prodotta in Italia, gli agenti di cambio e chi ha attivita' finanziarie e immobiliari all'estero". Va infine ricordato, conclude il gruppo di economisti, che l'Italia "e' un paese con un numero di pensionati crescente (verso i 17 milioni) e un nuovo contesto inflazionistico produrrebbe un impoverimento irreversibile delle fasce piu' deboli della popolazione". (AGI)

